



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Essercitio particolare delle feste, e sacri tempi, e vigilie.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

missione de tuoi peccati, ouero a laudar Dio: e però vi deui andare con contritione, e diuotione.

All'entrar nella Chiesa, prendendo l'acqua benedetta, alza la mente, e ricor dati del sacro fonte del batesimo, e di quello che vi promettette procura lauar l'anima tua dalli peccati con lagrime e penitenza, e proponi di guardarte ne nell'auuenire.

In Chiesa stà con riuerenza, e timor di Dio; stà nel luogo tuo, non in quello, nè de i chierici, nè deputato ad altro sta to di persone: non sedere irreuerentemē te con le spalle voltate al santissimo Sa cramento; non t'accostare alli gradi, nè dētro cācelli de gli altri; fuggi in Chie sa il parlare, & ogni moto, gesto, & atto irriuemente, ò indecente.

Stà attento a gli officij diuini, e non guardare ad altro che a quelli santissi mi misterij che iui si fanno, & altre cose diuote.

Stà alla Messa bassa sempre inginocchiato, & all'Euangelio in piedi.

Essercitio particolare delle feste, e sacri tempi, e vigilie.

LE feste guardati non spenderle in vanità, ma in buone opere

Procura almeno nelle feste vdiere la Messa nella tua parochia, come tua propria Chiesa, & iui vdiere li buoni ammaestramēti che ti sono dati, & instruir ti delle cose che sono di obliigo di saper si per la salute al Christiano, e ripigliare l'antica buona vsanza di farui la offerta.

Procura nelle feste di vdiere il Vesprio, e i diuini officij.

Procura di vdiere la predica, e sacra lectione, non solo le feste, ma in tutti gli altri giorni che puoi hauerne; e questo non per curiosità, ma per cauarne frutto, andādo ad vdirle doue senti più mouerti, & attendendo solecitamente a metterle in essēcutione.

Quando s'auuicina qualche festa, ò so lennità de tempi sacri, come di aduen to, di Settuagesima, di Quaresima, & altri, fa il ricordo del tuo Padre Sāt Am broso, che tu ti rinnoui in tutta la vita,

e costumi, preparandoti con confessio ne, communionē, & essercitij santi a ce lebrarla.

Nell'Aduento, se non digiuni tutto quel tempo, come fū già santo instituto; almeno procura di digiunare tre giorni della settimana, cioè il Mercoledì, Ven nedi, & il Sabato.

Digiunarai anco nella vigilia del san to della tua parochia.

In ogni Domenica dell'Aduento, fa quel che ti ricorda vn santo Pontefice, cioè, che ti comunichi santamente: & il medemo studia di fare nelle Domeni che di quaresima.

Ne i giorni di digiuno, douerai accō pagnare il digiuno cō più frequēte ora zione, e con limosina anco, se tu puoi.

Se bene nel digiuno mangi vna sol volta, non deui però, come ti ricorda S. Agostino, caricare la tauola di troppa viuande.

Quel che auanzi di spendere quel gior no per la cena, sarà bene di darlo per l'amore di Dio a' poveri.

Nelle feste che son proprie e partico lari in questa Città e diocesi, come di Sant' Ambrosio, le i santi martiri, Ger uasio Protasio, Nazario Celio, Nabore e Felice, ti deui ricordare dell'antica di uotione di questo popolo, che con vige lie, con processioni, orationi più frequē ti, & con ogni essercitio santo le celebra uare con questo essemplio douerai ecci tarsi al culto di quelle feste cō maggior diuotione.

Opere pie.

Dilettati dell'opere di misericor dia, di fare limosina, visitare gli spedali, carceri, ò infermi, & in ogni modo aiutare i poveri, massime quelli che sono in maggior necessitā.

Cerca d'entrare in qualche scuola pia, ò compagnia d'huomini spirituali; a far qualche opera pia, & occuparti be ne, massime le feste.

Sij pronto con quel poco ò assai che Dio t'ha dato di facultā, e doue manca no le facultā, con le fatiche e proprio sudore, ad aiutare le Chiese, e specialmen te la tua parochia, che è tua propria Chie sa, per il suo ornato, & altri bisogni, ac-